Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Giovedì 31 Agosto 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXIX N. 207

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Dopo la pace.

Da un capo all'altro del mondo civile, l'annunzio che tra la Russia e il Giappone si era finalmente raggiunto l'accordo per la pace, fu accolto con grande giubilo, del quale si fanno interpreti i giornali di ogni paese. E nei loro articoli, quasi tutti inneggiano al Giappone, il quale, vincitore in terra ed in mare ha voluto essere vincitore nello spirito di umanità, rinunciando al denaro pur di risparmiare altre migliaia di vite umane. Il ricordo del 1870 mostra a quale ben diversa, è pel Giappone più elevata nobiltà di sentimenti possano ispirarsi governi e popoli, di fronte alla vittoria!

Il Morning Post dice in proposito, e giustamente, che il Giappone ha coronato la sua vittoria sul campo di battaglia con un grande atto di rinuncia; con gioia profonda riscontra come il Giappone fu consigliato dalla sua magnanimità a cedere sulla questione dell'indennità. Il Mikado e il suo governo riceveranno felicitazioni dal mondo intero per questa vittoria riportata su sè stessi; senza ciò la pace non si sarebbe fatta.

* * *

Dopo questi inni alla pace, molti giornali si sbizzarriscono a scrutare l'impenetrabil futuro; e si domandano: quali ne saranno le conseguenze di questa guerra, della supremazia che il Giappone conquistò nell'Asia? quali saranno le conseguenze più remote e quale sarà il punto verso cui si dirigerà la corrente della rivincita russa? Verso la Persia? Verso i Balcani? E l'inerte cinese, dinanzi alla spuntata forza russa, sarà vinto dall'ammaestramento del popolo giapponese? Il *Giornale d'Italia* conclude dicendo che al giappone a questo vincitore dei due più vasti imperi del mondo, nel breve periodo di un decenio, è forse riservata la grande missione fallita dai russi.

— Si afferma che, per provvedere alle esigenze presenti del traffico ferroviario, occorra la spesa di mezzo miliardo, che dovrebbe essere ripartita in un decennio, nella ragione di 50 milioni all'anno.

— Nella famosa casina di Leone IV, nei giardini vaticani, stanno racchiuse moltissime opere d'arte, doni fatti dai fedeli a Pio IX ed a Leone XIII consistenti in volumi riccamente legati, dalle pagine cosparse di miniature preziosissime ed «albums» con rilegature cesellate. Alcuni di quei volumi furono trafugati dal gendarme pontificio Luigi Antonelli, che ora si trova agli arresti nell'ospedale dei Fatebenefratelli in Roma. Quattro dei preziosi libri furono ricuperati.

— A Mondragone, in provincia di Caserta, è morto a centoventi anni di età tal Domenico Sciorio, guardiano di animali. Conservava pronti tutti i sensi, specialmente la vista, ed aveva anche tutti i denti. Guardava fino a pochi giorni prima di morire il bestiame vaccino e dormiva in campagna, in una piccola e malfatta capanna.

— Vicino all'importante stazione termo-climatica dei dagni di Lucca in Val di Lenia, tra quelle gole di monti, è un piccolo paesello alpestre, Crasciana, che è stato funestato da una orribile strage.

Olinto Parini, da poco ritornato dall'America, per antichi rancori uccideva a colpi di rivoltella il fratello Paolo e feriva gravemente alla bocca la madre.

Commessa l'orribile strage e terrorizzato dai cadaveri che aveva intorno, colla medesima arma si uccideva con un colpo all'orecchio.

L'eclisse di ieri.

Come fu osservata in Italia.

A Roma.

Roma, 30. Dalle alture e dalle piazze, numerosi cittadini hanno oggi assistito all'eclissi solare. La massima estensione fu alle 2 3|4. Gli astronomi della Vaticana e dell'Osservatorio del Collegio Romano, registrarono tutte le fasi dell'eclissi.

Il tempo, che era stato nuvoloso e coperto fino a mezzogiorno, si è rasserenato verso il tocco.

Per le vie, molti venditori ambulanti smerciarono vetri affumicati.

Al tocco fu innalzato il pallone «Fides» per osservare le variazioni metereologiche durante l'eclissi.

— Il Papa, nella mattina, aveva espresso il desiderio di osservare l'eclisse dalla specola Vaticana. All'ultimo momento rinunciò a tale progetto, e restò presso la finestra del suo appartamento ad ammirare il fenomeno.

All' Osservatorio.

Interessanti osservazioni vennero fatte all'Osservatorio. Nella stanzetta dell'equatoriale era il prof. Trincale; sul terrazzo il dottor Bianchi era al teodolete, con alcuni studiosi; un sacerdote, un tenente del genio ed uno straniero.

Alle 13.17 sul disco bianco dell'apparecchio di proiezione applicato all'equatoriale, la circonferenza del sole non presentava traccia di convessità scura. Solo quattro macchie solari colorate per i vetri non acromizzati turbavano il candore del diagramma di proiezione. Un minuto dopo un punto nero toccò la circonferenza luminosa. Alle 2.34 l'ombra della luna aveva occupato nel disco di proiezione 851 millesimi del diametro lasciando solo una falce splendente nel cielo ottenebrato. A quest'ora fu possibile distinguere col teodolete e all'occhio nudo il pianeta Venere che brillava in una regione di bianche nuvolette diafane, come un velo di grazia. Anche Arturo, La Spica e Regolo si videro per un istante brillare scomparendo subito nel crescendo di luce. Si osservarono pure parecchie protuberanze rosa col spettroscopio.

Dal pallone «Spes»

Un piccione viaggiatore ha recato il seguente dispaccio dei due aeronauti partiti, per osservare l'eclissi, coll'aerostato *Spes*, disceso felicemente sul piazzale dell'Abbazia di Farfa alle 15.40. Il pallone fu obbligato dal raffreddamento causato dall'eclissi, a consumare la totalità della zavorra. La temperatura discese da 30 a 23. I risultati scientifici si conosceranno tardi. Furono prese tre fotografie all'altezza di trecento metri (Abbazia Farfa). Lo spettacolo dell'eclissi, dice un secondo fu grandissimo.

Nelle altre città.

Le protuberanze solari

Catania, 30. L'Osservatorio di Catania e dell'Etna comunica all'Agenzia Stefani il seguente risultato sull'osservazione delle protuberanze solari, resa possibile dall'imminenza dell'eclissi: Angoli di posizione in gradi contati da nord per ovest delle protuberanze solari, osservate stamane dall'Osservatorio di Catania 282, 278, 272, 267, 262. Altezze rispettive in secondi 38, 55, 50, 21, 44. Getti alti 15 secondi a 103 e 213.

Napoli, 30. L'osservatorio Meteorologico dell'Università comunica queste variazioni di temperatura; all'ombra da 27.8 al primo contatto, a 26.2. alla fase massima dell'eclisse; al sole da 30.9 a 25.9 alla fase massima.

Milano, 30. La giornata serena fresca limpida queta ha permesso all'Osservatorio di Brera, agli areonauti elevatisi coll'areostato Frassinetti a poche centinaia di metri, ed alla cittadinanza affollantesi in gruppi per le vie, le piazze e sui balconi, di seguire le varie fasi dell'eclisse.

Venezia, 30. L'Osservatorio astronomico del Seminario Patriarcale comunica: L'eclisse a Venezia incominciò alle 13.13; la massima fu alle 14.29 e la fine del fenomeno fu alle 15.37. Durante il tempo dell'eclisse, la luce fu debolissima e vi fu sensibile abbassamento di temperatura. La parte oscurata fu di 8 decimi del diametro solare.

All'Osservatorio astronomico l'eclisse fu osservata per tutto il suo tempo, e si presero alcune fotografie delle varie fasi.

* * *

Anche da altre città italiane (Genova, Torino, ecc.) si hanno eguali notizie.

Nei paesi della eclisse totale.

Palma, 30. Iersera e stanotte si era avuta la pioggia ed all'alba il cielo era cupo e coperto di nubi, onde grave era il timore fra gli scienziati, e la delusione fra i gitanti qui convenuti, ma quando si è levato il sole, il tempo si è messo al bello, riconfortando tutti.

A mezzodì la popolazione occupò le alture, aspettando. Era una folla enorme, perchè i piroscafi avevano rovesciato nell'isola molta gente. Ovunque, in varie lingue, non si parlava che di eclissi.

Gli scienziati si sono chiusi in un recinto riservato protetto dalla polizia; le officine sospesero il lavoro per evitare che il fumo disturbasse le loro importanti osservazioni.

Al cominciare del fenomeno, il disco del sole si assottigliò lentamente nella semi oscurità; rimaneva solo un pallido bagliore cinereo che faceva risaltare le alture di Palma. Lo spettacolo era meraviglioso.

Alle ore 13 21' 51" repentinamente cadde dal cielo un denso buio: il disco solare era completamente eclissato. Si fece un grande silenzio intorno; un bagliore giallo di morte si diffuse per tutto: le persone avevano un aspetto cadaverico.

Si notò in quel momento un gruppo di cinque belle protuberanze sull'orlo orientale del sole. La durata dell'eclisse è stata di minuti 31 17".

Quando al terzo contatto la luce vivissima brillò dal punto luminoso che apparve, la folla gridò entusiasmata.

I fenomeni risultarono di una intensità proporzionata al presente periodo di maggiore attività solare. Furono poco notate le ombre che aprirono e chiusero la fase della totalità dell'eclisse, perchè l'orizzonte era oscuro ed annuvolato.

Le protuberanze della cromosfera solare si sono vedute bene. Le nubi però diminuirono l'effetto della corona.

Gli astronomi qui convenuti per studiare la eclisse avevano collocato i loro strumenti nelle seguenti località: Lokyer al Velodromo ed a bordo del *Venus*; Andrew, Cronswallin e Hallis al *Grand Hôtel*; gli scozzesi Black e Hunter al castello di Bellever; gli svizzeri Gauthier e Pidoux a Santa Ponza; ed i tedeschi Elfer e Geiter al consolato germanico; i Gesuiti al Seminario.

Ad Alcalà.

Alcalà Chisbert, 30. Il governatore della provincia, Castellon della Plana, giunse qui ieri e visitò le missioni scientifiche inglese, francese, russa ed italiana, alle quali portò il saluto del governo spagnuolo, esprimendo l'augurio del successo. Il governatore salutò in modo particolarmente cordiale, i professori Ricco e Mengarini capo della missione italiana e pronunziò parole di simpatia verso l'Italia, sorella diletta della Spagna.

Pur troppo il tempo burrascoso di ieri, impedì alle missioni molte osservazioni preparatorie, ma stamane il tempo rasserenò e l'eclisse si potè osservare bene.

Si è osservato un gruppo di cinque belle protuberanze nell'orlo orientale del sole.

Burgos, 30. Il cielo fu oggi magnifico. Gli osservatorii francese, tedesco e olandese cominciarono fino dalle prime ore l'esperienze. Una folla enorme si addensò all'aria aperta, mentre gli scienziati compivano con ansia le loro osservazioni.

A Tripoli.

30. — Effetto mirabile. Il «Simmoun» aveva liberato l'atmosfera da ogni umidità. Tutti i terrazzi erano pieni di gente; i minareti erano zeppi di «Muezzin» che pregavano ad alta voce. Nelle strade la povera gente rimase indifferente.

Durante la fase massima non si videro molte stelle, ma fu pronunziato assai il fenomeno delle ombre fuggenti. Il componimento totale dell'eclissi fu salutato da applausi scoppianti da ogni punto. Il primo scoprimento ed i primi raggi furono accolti poi da una ovazione immensa commovente da tutti i terrazzi.

Un avvocato del tenente Modugno

trovato morto nella sua camera.

Perugia, 30. — L'avvocato Alessandro Bianchi, difensore del tenente Modugno alle nostre Assise, fu trovato cadavere nelle sua camera da studio, alle 15.30, dal cameriere, il quale, avendo trovato insolitamente chiusa la porta, entrò superando un lieve ostacolo. Le seggiole erano rovesciate; i mobili in disordine; le finestre ermeticamente chiuse. Il cadavere presentava una larga ferita alla carotide.

In principio si credette trattarsi di suicidio per ragioni molto intime; più tardi si diffusse il sospetto trattarsi di un delitto.

Appena diffusa la notizia accorsero alla casa dei Bianchi, il quale era il decano del foro perugino, avvocati e magistrati. Il Bianchi era rincasato a mezzogiorno, perchè non vi era udienza nel processo. Alle 14 l'avvocato uscì sulla strada a osservare l'eclissi, e poco dopo rientrò nello studio. I suoi giovani erano stati avvertiti dalla persona di servizio che l'avvocato voleva rimanere solo. Il morto aveva 76 anni.

I sospetti di un delitto insorsero per la posizione del cadavere, che fu trovato presso la finestra con un giornale sul petto; per l'assenza di ogni scritto e per la gravità della ferita, di cui non può ritenersi capace la mano debole di un vecchio di settantasei anni.

L'avv. Bianchi aveva una nipote che si diè alla malavita, ed un nipote di lei fratello che anche pare un poco di buono.

Più tardi sono stati arrestati questo nipote, Alfredo Bianchi, e certo Guido Casali di Buenos Aires.

Così una tragedia s'inanella con l'altra, in questa bella Italia, dove il latin sangue gentile si sparge con tanta facilità!

Pagina letteraria

Un dramma sconosciuto di Enrico Ibsen

William Walker — un vecchio gentiluomo britannico, che non disdegna, nei suoi ozii, di occuparsi di letteratura — lancia nel mondo una stupefacente novella; egli è possessore di un dramma giovanile di Enrico Ibsen; dramma da tutti ignorato, e di cui lo stesso Ibsen non ha fatto mai parola, sia con gli amici, sia con la suocera, Maddalena Thoresen, che era, diciamo così, la confidente di tutti gli sbocchi letterarii che germogliavano nel cervello dell'allora vivace ed irrequieto Enrico.

Il dramma s'intitola puramente e semplicemente «Olaüs» — nome di un altro dramma pure dell'Ibsen, che precedette «I guerrieri d'Helgeland» e «I pretendenti della corona» — e son poche scene, ma di una tale efficacia drammatica che, alla lettura, alcune volte — e lo dico perchè ciò mi è accaduto — l'emozione è così forte, l'evidenza drammatica così grande, che il respiro pare manchi, mentre il cuore martella fortemente nel petto.

Ma questo dramma giovanile — scritto secondo il Walker tra il 1859 ed il 1860 — e che procede, quindi, i primi tentativi storici del teatro Ibseniano, e, naturalmente, il «Brand» e il «Peer Gint» — finiti nell'ottobre del 1867 nella dolce Sorrento — non porta in sè nessuna traccia del battagliero, audace, personale ingegno, che, passando attraverso il crogiuolo dei drammi storici e dei poemi, giunse alla drammaticità viva e possente di «Casa di bambola»; ai tenebrosi, terrificanti «Spettri»; alle fantasticherie della «Donna del mare».

E' un dramma realistico, di una rara eccellenza, ma che non ha nulla, o quasi nulla — specie nella catastrofe — dei personaggi, dei caratteri e degli ambienti ibseniani, se ne togli alcuni particolari, che, al più, potrebbero passare inosservati, ma in cui si scorge già l'unghia del lioncello, che, sin dall'inizio, fin battendo una via perfettamente contraria a quella attraversata vittoriosamente poi, mostrava le sue predilezioni.

Difatti, in tutti i drammi dell'Ibsen prevale un mite efflato elegiaco, la melanconia incombe, quando non è addirittura uno sfondo terrorizzante che anima di fosca luce il quadro. Nella «donna del mare», per esempio, il giardino di Wangel è lugubre, e i venti aridi del fiordo vi battono tenacemente, rendendolo più squallido e desolante; negli «Spetri» la lamentosa pioggia accresce tristezza al terrorizzante quadro; in «Rosmerholm», nell'accasciante malinconia del paesaggio, il torrente urla, come una continua minaccia di morte.

* * *

In questo «Olaus» si nota la stessa cura grande del particolare; la stessa semplicità ed energia di sceneggiatura; lo stesso dialogo breve, reciso, vivace, come nei drammi posteriori.

All'alzarsi del sipario, la scena — una grande stanza a terreno — è vuota. Annotta. Fuori lampi e tuoni formidabili annunziano non lontana una tempesta. Olaüs, un povero falegname, ha sposato una donna amante del lusso, e, naturalmente, non può, col suo lavoro provvedere ai continui, avidi bisogni, di danaro e di vesti, di lei.

Per paura di perderla, per paura che la moglie non si dia ad altri per appagare la sua strana mania, egli pensa di rubare: di rubare ad una vecchia signora, di cui gode pienamente la fiducia.

Va, ruba, ma, scoverto dalla vecchia che egli credeva fuori di casa, per salvarsi, per non essere accusato, l'uccide, e, poi, scappa fuori come un forsennato. Torna a casa tremante, disfatto, mentre il temporale imperversa, e s'imbatte nella madre.

Così comincia il dramma; ed io traduco parte della prima scena.

(*Si spalanca furiosamente la porta che dà sulla via, ed entra, sconvolto in viso, Olaüs. Guarda intorno con paura e poi si getta a sedere sopra una sedia*).

Maddalena (*spaventata, andandogli vicino*) — Dio mio, come sei pallido! Che cosa ti è accaduto? Ti senti male?

Olaüs (*sottovoce, affannosamente*) — Hilda dove?

Maddalena (*amorosamente*) E' fuori.

Olaüs (*scoppiando in singhiozzi*) — Oh mamma!

Maddalena (*affettuosamente*) — Parla... parla, figlio mio, che cosa t'è accaduto? (*Scoppia novellamente la folgore con uno spesso lampeggiare*)

Olaüs (*stringendosi paurosamente alla madre*) — Oh, mamma... mamma! Non mi lasciare, non mi abbandonare. (*Viene una folata di vento dalla porta, rimasta aperta*). Dio, che freddo! Chiudi... chiudi quella porta, mamma. (*Maddalena s'allontana. Lampeggia novellamente. Olaus grida con voce rauca*). No... no... mamma, non t'allontanare... non mi lascia solo. (*E' completamente buio. La notte è calata. Olaüs fissa gli occhi stravolti, dirimpetto, nello spazio, raccapricciando come ad una orribile visione, con le mani che stringono nervosamente gli abiti sul petto*). No... no... (*Convulso*). Scacciala, scacciala... Mi fissa gli occhi addosso... quegli occhi bruciano. (*Scoppiando in singhiozzi disperati*). No... no... non sono stato io... io non volevo... io non volevo!.. (*Si copre gli occhi con le mani*).

Maddalena (*interdetta, spaventata*). Ma che hai, figliuolo, che ti hanno fatto? Olaüs (*scuotendolo*) Olaüs, figlio mio, rispondi, che cosa ti è accaduto?

Olaüs (*guardandola*) — Mamma, per carità, accendi un lume. (*Guardando sempre nello spazio con fissità strana, e gridando, poi, con un grido acutissimo, straziante*). Ella è là... sempre là... mi guarda... mi fissa... (*con le mani nei capelli*) pietà... pietà!

Maddalena (*accendendo un lume*) — Ma chi è... chi è là!... parla... parla, figliuolo. Se io non sapessi le tue abitudini ti direi ubbriaco.

Olaus — E così fosse... così fosse.. non mi sentirei l'anima così straziata.

Maddalena — Straziata? Ma come? Ma perchè? Nemmeno se tu avessi commesso un delitto!

Olaus (*scattando*) — No... no... per carità... per carità... non la pronunziare questa parola. (*Guardando con paurosamente intorno*). Non pronunziarla!

Maddalena — Ma io non ti capisco più. Tu incominci a farmi paura. (*Tenera*). Via, parla, confidati con tua madre: non merito, forse, più le tue confidenze?

Olaus — Oh se lo meriti! Sono io che non merito più le tue tenerezze. Sono io che dovrei strisciarti ai piedi come un serpente. (*In una novella crisi di lagrime cade ai piedi della madre*). Mamma, mamma! di' che mi perdoni!...

Maddalena (*impaziente e tenera, rialzandolo*) — Ma che cosa ti debbo perdonare, figliuol mio, parla una buona volta. (*Si ode novellamente a scoppiare la folgore*). Dio che serata!

Olaus (*siede. Parla piano, quasi sottovoce, affannosamente*).

E qui racconta alla madre il suo delitto.

Sa povera donna, terrorizzata, non sa darsi pace, le pare d'impazzire; poi, l'istinto materno ha il sopravvento e, visto il figliuolo tremante, febbricitante, lo consiglia a mettersi a letto e lo conduce ella stessa alla camera, a cui si accede per una scaletta.

Paco dopo — e piove ancora — torna la moglie del falegname. Spia prima, poi, credendo la casa solitaria, fa entrare un uomo: il suo amante.

Ma, mentr'ella è intorno a lui, per togliergli di dosso il pastrano molle d'acqua, sulla scaletta appare Olaüs, che, capito tutto il suo obbrobrio, con un grido selvaggio si

---

APPENDICE 10

I SACRIFICATI.

ROMANZO.

—

— Non saremo ricchissimi non avremo milioni, noi, ma saremo tanto felici... e tu non dici nulla Tilde?.. ma non sai non pensi che saranno capaci di sacrificare tutto per l'onore del vostro nome?

— Dio! non mi spaventate così!

— Più penso all'avvenire, più tremo - mormorò il giovanotto. - Oh! giurerei che han scelto questo castello, perchè solitario, perchè più avvolto nel mistero, te ne hanno fatto una prigione, chi lo sa non debba anche diventare una tomba.. Fuggi Tilde!

— Con te?

— Con me! ti amerò tanto, te lo giuro, tutta la vita, come ora, più di ora... sarai mia, la mia adorata...

— Ah sì, sarebbe la felicità! — disse piano la fanciulla chiudendo gli occhi, vinta dalla carezza di quella voce che da tanto tempo conosceva la via della sua anima.

— Non sono le tue ricchezze che mi attirano, purtroppo lo supporranno — continuò Ciro — ma io disprezzo la loro supposizione... io amo te, voglio te, senza un centesimo, senza il lusso che ti circonda... Ho la mia professione ho i beni di mio padre che è generoso con me. Andremo lontano, vivremo tanto lieti, cercheremo un luogo solitario, dove nessuno al mondo verrà a turbare la nostra pace.

Tilde portò la mano al cuore e i suoi occhi espressero tutta l'angoscia che quella lotta tra l'amore e il dovere le metteva nell'anima.

— E' facile sai Tilde! — e s'appressò alla finestra — le tenebre ci proteggono, dalla parte ov'io sono entrato possiamo uscire. Non c'è che qualche chilometro di strada da percorrere, quando non avrai più forze io ti porterò sulle mie braccia. Domani allo spuntar del sole saremo già tanto lontani!

— Ah! se verrei con te!

— Ebbene, chi te l'impedisce?

— Dio mio cagionar tanto scandalo! sarebbe un delitto, puoi tu domandarmelo Ciro?

— Non è più tempo di riflettere, io ti sacrificherei mille e mille volte la vita e mi ucciderei piuttosto che rinunciare a te... Che cos'è nella vita una ricchezza come la tua, un titolo? Il nostro amore vale tutto! Lontani di qui che c'importa dell'opinione altrui?.. Io mi sento tanto coraggio, tanta forza da farti un nome col mio ingegno.

E come Tilde si copriva il volto colle mani:

— Esiti? domandò.

La giovane non rispose; Ciro provò un'impressione di freddo al cuore.

— Ma dunque — esclamò con angosciosa amarezza — tu non mi hai mai amato, la tua debolezza fu dunque effetto d'un capriccio passeggero, d'un passatempo, d'una distrazione, d'un giuoco?

Tilde disse lentamente:

Ciro, ti amo tanto, tanto, tanto!.. ma non posso seguirti!

Egli si ritrasse, come se una lama appuntita gli fosse penetrata nelle carni.

— Capisco - esclamò con pungente sarcasmo - io non sono che un rustico... un villano al tuo confronto... non ho i tuoi sentimenti io!

— L'onore... Ciro!...

— Se io fossi donna e liberamente, volontariamente mi fossi data ad un uomo, e che un figlio stesse per nascere dal nostro amore io non mi riprenderei più, seguirei quest'uomo senza occuparmi di ciò che ne potrebbe pensare il mondo... Non vedrei che lui sul mio cammino, non penserei che a lui... ma voi nobili avete altre idee l'onore, della razza... del nome... difendili e addio!

— Ciò — gridò la giovanetta ginocchioni — abbi pietà di me.

— Pietà, perchè? Non sei abbastanza compensata dalla fortuna e dal nome, che ti elevano al di sopra di noi, miseri borghesi? Che cosa puoi desiderare di più. Il tuo onore? Vai, te lo sapranno salvare loro! Una colpa?... Tu ne avessi venti, vedrai dei buoni partiti non te ne mancheranno! Disprezzano vilipendono una povera fanciulla tradita, non hanno abbastanza insulti per offenderla atrocemente, ma il danaro cancella ogni vostra colpa, la luce abbagliante dell'oro offusca ogni macchia... Della pietà!.. che derisione!..

Il capo della sventura si rovesciò indietro; un pallore cadaverico coprì il suo volto, e mollemente s'accasciò svenuta sulla candica pelliccia d'orso, stesa ai piedi del divano.

Quando rinvenne era fra le braccia di Ciro, baciata dalle sue labbra appassionatamente, bagnata dal suo pianto... colle lacrime nella voce egli le domandava perdono.

— Oh! sono un infame d'aggiungere un nuovo dolore a quelli che hai quando dovrei asciugare le tue lacrime a prezzo del mio sangue... ma io t'amo tanto, tu sapessi quanto ti amo, nessuna donna al mondo potrà essere amata come la sei tu.

— Allora mormorò la fanciulla sorridendogli con angelica dolcezza — obbediscimi!

— Lo vuoi? proprio lo vuoi?...

— Te ne prego, ardentemente; non abbiamo davanti a noi le lunghe speranze dell'avvenire? Seguirti ora sarebbe un obbrobrio pel nome che porto e che ho dovere di conservare puro da nuove macchie, sarebbe un attirarci l'odio implacabile di mia nonna.

— Tu mi dimentichi, Tilde!

— Oh! come puoi dirlo? non ti dimenticherò mai!

— Promesse vane, non posso credere, capisci che non posso?

— E come debbo convincerti?

Ciro la strinse con violenza al petto in modo da farle male, Tilde non si lamentò.

— Fammi un giuramento allora forse ti credo:

— Che debbo giurare?

— Che non sarai di nessun altro al mondo!

Tilde ebbe un grido di gioia:

— Oh! sì Ciro questo te lo giuro, o tua, o di nessun altro, te lo giuro sulla vita di nostro figlio!

— Ora sono contento, c'è una speranza, anzi c'è la sicurezza che un giorno, fosse pure da qui a dieci, da qui a vent'anni, tu sarai mia! Un amore come il nostro non può morire, non senti tu questa forza? questa sicurezza, devi sentirla per superare tutti gli ostacoli, e per vincere!

(Continua).

Richiedete sempre la VICHY FABRIS sterilizzata sifoni e in bottiglie

precipita dalla scaletta e si slancia sui due, che fuggono in una stanza vicina. Egli gli insegue. La scena rimane vuota, ma di dentro, si sente un gridio, prima pauroso, poi come di chi è colpito a morte, mentre l'amante fugge per la scena vuota col segni del più gran terrore impressi nel volto.

E, così, cala il sipario.

Manifestazione popolare a Pietro Micca.

Ci scrivono da Torino:

Mentre un comitato lavora attivamente per la futura grande apoteosi di una gloria Piemontese popolare: Pietro Micca; e sta preparando per il prossimo anno un complesso di grandiose manifestazioni per commemorare in modo solenne il secondo centenario della vittoria dell'esercito piemontese sulle armi Francesi, e per recare un'omaggio riconoscente all'eroe leggendario, un piccolo comitato promuove, o per dir meglio, fa risorgere l'antica consuetudine di onorare annualmente la memoria di chi meritamente fu detto il simbolo del sacrifizio militare, e dell'amor patrio che non discute e non paventa, mediante la deposizione di corone e sfilata serale a suon di musica, davanti al monumento.

E' una piccola festa schiettamente popolare, andata in disuso solo da pochi anni, ma cara e gentile perchè emanazione spontanea del popolo, e dal popolano eseguita con entusiasmo sereno.

Questo comitato, che organizza la semplice festa di quest'anno, non solo non intralcia i lavori ed i progetti del comitato maggiore, ma fa come da staffetta, da annunziatore di un avvenimento di cui fin d'ora si può assicurare un esito dei più felici.

La festa di quest'anno ha un interesse limitato alla regione, mentre le manifestazioni che avranno luogo l'anno venturo al 7 settembre e giorni consecutivi, rivestiranno un carattere nazionale, ed allora a Torino certamente affluirà grande concorso di gente.

Una fra le più notevoli attrattive che verranno a richiamare molti forestieri nelle nostre mura, sarà il grandioso *panorama della guerra Piemontese* che già si sta costruendo nel magnifico parco del Valentino, e che sarà dipinto dal notissimo valente pittore Giacomo Grosso.

Sia questa breve informativa come una semplice delibazione di quel vasto programma di cui diffusamente parleremo a suo tempo sulle colonne della *Patria del Friuli*; e speriamo che gli amici Friulani dell'estremo lembo orientale d'Italia, saranno invogliati a recarsi all'estremo lembo occidentale per vivere un momento ai piedi di queste nostre Alpi che videro tante furtunose vicende della patria comune e che furono testimoni di quella campagna del 1701 che si vuole ricordare. Torino sarà lieta di accoglierli festosa e d'ospitarli fraternamente.

Torino, agosto 1905

L. M.

La Scuola Italiana a Villaco.

Abbiamo ricevuto il fascicoletto che porta il resoconto di questa, che s'intitola *Scuola privata di lingua italiana Dante Alighieri*, giunta, mercè la generosità di alcuni benemeriti e sopratutto mercè lo zelo patriottico del signor Lorenzo Scarpa, al secondo anno di vita e si avvia a sempre più prospere sorti.

Ma quante difficoltà devono superare gli italiani all'estero per conservare la loro lingua! Benchè questa sia «Scuola privata», si dovè ottemperare naturalmente alle leggi del paese — dove concessionario di una scuola non può essere che un suddito austriaco abilitato all'insegnamento, il quale ne diviene così legalmente responsabile. Bisogna sottostare a un ispettore scolastico e ricompensarlo — in questo caso, con una rimunerazione di corone 40 — il quale sorveglia che l'istruzione corrisponda al programma inoltrato alle competenti autorità; la scuola dipende direttamente dall'I. R. Consiglio Scolastico Distrettuale, a cui devesi ogni anno rimettere una minuziosa ed esauriente relazione sull'andamento e sulla gestione della scuola; si devono adottare i libri di testo approvati per le scuole italiane dall'impero austroungarico...

Nondimeno, la scuola va; e noi confidiamo ch'essa trovi sempre maggior numero di sostenitori, i quali, come finora, la sostengano con le loro offerte e la incoraggino — da vicino e da lontano, come fece anche il Comitato della Dante Alighieri di Udine — anche con doni di libri, mercè i quali ora si aprirà anche una piccola biblioteca. I bisogni sono sempre molti.

Nell'anno scolastico che si svolse dal 20 settembre al 15 luglio 1904, la scuola ebbe 54 iscritti, fra cui 15 tedeschi paganti 3 corone al mese. Dei 54, se ne ritirarono 9, per cause giustificate (malattia, mutamento di residenza ecc.).

Il sultano ha ceduto.

Mentre le ultime notizie di ieri mostravano il Sultano del Marocco fermo nel non voler liberare, come chiedeva la Francia, il suddito algerino Bunnzian; ecco un posteriore telegramma informarci che la liberazione fu ordinata. Le altre questioni inerenti a questa, si appianeranno certamente senza difficoltà.

Cronaca Provinciale

Vito d'Asio

— Appunti amministrativi. — Servizio sanitario.

La condotta medica di Vito d'Asio è certamente la più infelice di tutto il regno, e mi spiego: Mentre la cura delle anime del comune è affidata a cinque parrochi, mentre per registrare i morti ed i nati, causa le forti distanze, si è dovuto instituire una sezione di Stato Civile a Pielungo; la cura della salute corporale di tutto questo vastissimo ed accidentato territorio è affidata ad un solo medico, che per giunta ha la residenza nel punto meno adatto del comune, cioè in Vito d'Asio. (Notasi che anni fa il comune dovette trasportare l'ufficio municipale da Vito ad Anduins appunto perchè la località di Vito era troppo incomoda per la pluralità dei comunisti).

Per conseguenza di tale stato di cose non si possono avere più di due o tre visite la settimana, pure sobbarcandosi il povero dottore ad un lavoro inumano; e non è chi non veda come in tali condizioni il medico ben poco possa giovare, tanto che spesso gli accade di arrivare presso il malato quando questi non ha più bisogno delle sue cure.

Nella frazione di Casiacco che conta 450 anime, abbiamo avuto in quest'anno ormai quattordici decessi, di cui alcuni per malattie epidemiche.

La difterite, la tosse asinina, le febbri puerperali, la tubercolosi ecc. serpeggiano continuamente nel comune, spesso con esito letale il che dimostra, insieme alla forte mortalità, l'assoluta necessità di aumentare il personale sanitario.

Nell'ultimo consiglio si è approvata la istituzione di una levatrice, ma anche a questa si è voluto destinare la residenza come pel medico a Vito d'Asio acciocchè le altre frazioni si trovino sempre nelle stesse deplorevoli condizioni anche pel servizio ostetrico.

Si interessano quindi vivamente *le autorità tutte* acciocchè venga al più presto istituita una seconda condotta medica con sede in Pielungo, eventualmente in consorzio con Verzegnis, la cui frazione di Pozzis ne potrebbe usufruire, ed un'altra ostetrica per una levatrice con sede in Casiaco, eventualmente in consorzio con Forgaria, potendo di essa usufruirne un vantaggio la vicina frazione di Flagogna.

— Viabilità.

Il benemerito co. Ceconi molto fece per la viabilità del comune. Oltre la strada Regina Margherita, egli fece costruire, in gran parte a spese sue, diversi ponti, allo scopo di permettere stabili comunicazioni fra le diverse borgate; egli aveva inoltre promesso a tutte le frazioni del comune degli aiuti in ragione di una lira per ogni metro di strada che avessero costruita.

Le frazioni sarebbero state ben liete di costruirsi le strade di cui hanno estrema necessità, usufruendo così della generosità del co. Ceconi, e richiesero ripetutamente, quanto inutilmente, alla amministrazione comunale l'espropriazione dei fondi, unico ostacolo all'effettuazione delle strade stesse.

Crediamo quindi utile insistere che l'amministrazione provveda una buona volta accordando la detta espropriazione dei fondi a tutte le borgate indistintamente.

Di fronte poi alla costruzione del Ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano, grandissima importanza acquisterebbe il proseguimento della strada Regina Margherita, come quella che metterebbe in comunicazione tutto il distretto di Ampezzo con S. Daniele e quindi con Udine e ci fa invero meraviglia come la nostra amministrazione comunale e quelle di S. Daniele e di Ampezzo non vi abbino ancora pensato.

La strada avrebbe importanza provinciale non solo, ma anche militare, cosichè anche il governo stesso non dovrebbe essere avaro di aiuti.

Così pure di grande importanza commerciale e militare sarebbe la strada Casiacco - Claut - Paludea, come quella che permetterebbe la diretta comunicazione fra tutti i paesi della zona pedemontana alla destra del Tagliamento e che permetterebbe a questi di poter usufruire della futura stazione ferroviaria di Casiacco (Ponte di Flagogna).

Abbiamo voluto richiamare l'attenzione su queste due strade, che da lunghi anni sono reclamate dalle frazioni di S. Francesco, Casiacco, e Claut per la loro imperiosa necessità locale, perchè l'amministrazione accordando le richieste espropriazioni ne tenga speciale conto in vista anche della loro importanza generale, come pure reputiamo utile, richiamare l'attenzione sulla strada Casiacco-Anduins-Vito d'Asio, cui oltre la strada Regina Margherita, anche la strada Clauzetto Vito ha contribuito ad aumentarne l'importanza. Difatti questa strada che serve ai 9 decimi del comune nostro, serve anche a tutto il comune di Clausetto. Questa strada che in causa dell'eccessiva pendenza non permette di trainare che la metà del peso che può venir trainato su tutte le altre strade (pure notevolmente ripide dei dintorni) con grave danno del commercio e dei viaggiatori, richiede delle radicali rettifiche.

Continua.

S. Vito al Tagl.

— Un povero emigrante derubato rimpatriando.

30 (Carlo). — Agli ultimi di marzo del corrente anno, certo Dazzau Osvaldo fu Angelo, d'anni 36, si recò, come tante migliaia di comprovinciali, in Germania, ove trovò un'occupazione quale bracciante.

Sfortuna volle però che s'ammalasse; e dopo un mese, visto che il male accennava tutt'altro che a diminuire, decise di ritornare in patria, portando seco 70 marchi, gli ultimi avanzi de' suoi risparmi.

Infatti partì. Ma anche per viaggio la fatalità lo perseguitava. Ieri l'altro egli introdusse una mano nella tasca interna della giubba per levare il portafoglio... ma non c'era più!

Egli crede che gli sia stato rubato mentre dormiva in treno o in qualche stazione ferroviaria.

Tolmezzo

— Serata di beneficenza.

Domenica 3 settembre alle ore otto e mezza alcuni giovani dilettanti ed alcune gentili signorine daranno al teatro De Marchi, gentilmente concesso, una recita di beneficenza. Il ricavato andrà a favore della locale Società operaia di M. S. ed I. allo scopo di formare un fondo di cassa per i festeggiamenti che si faranno l'anno venturo ricorrendo il 25.o anniversario di sua fondazione.

Speriamo che la serata riescirà splendida, e che i nostri cari giovani, e le gentili signorine, sapranno farsi onore, come si merita la loro ottima idea e la perseveranza, con cui non badando nè a sacrifici, nè ad ostacoli, ed animati soltanto dal desiderio di poter, coll'opera loro, essere utili alla benemerita società della quale fanno parte, essi si preparano al cimento.

Le prove proseguono di bene in meglio. La commedia in due atti «*Il mio ideale*» è bella, allegra, graziosa.

Un briosissimo scherzo comico chiuderà il geniale trattenimento.

Niuno certo vorrà mancare all'appello della Beneficenza, incoraggiando così quei bravi giovani.

Spilimbergo.

— Funeralia.

Ieri mattina, a soli sedici anni, spegnevasi Catterina Giacomello.

Il male terribile che da oltre un anno la minava, ebbe a rapirla anzi tempo all'affetto dei genitori ed amiche. La notizia della morta ha prodotto penosa impressione. Stamane seguirono i funerali con intervento numerosissimo di popolo. Ai congiunti disgraziati giungano gradite le nostre condoglianze.

Sacile.

— Progetto per fabb. Scuole elementari.

La Giunta Municipale ha nominato una commissione con l'incarico di fare una relazione sullo stato attuale delle scuole e per un progetto per nuovi fabbricati.

La commissione è formata dal dott. Angheben dall'ing. Bellavitis, dal maestro Rapuzzi direttore didattico, dal sig. V. Zancanaro e dal dott. Fornasotto assessore alla pubblica istruzione.

Palmanova

— Bicchierata d'addio.

Stamane è partito da Palmanova, dopo soli pochi mesi di permanenza tra noi, il giovine farmacista sig. Grifante Francesco il quale nel breve periodo di dimora aveva saputo cattivarsi la stima ed amicizia di molti.

Ieri sera numerosi amici offrirono al partente una bicchierata d'addio ed i brindisi ed i saluti li rinnovarono sino ad ora tarda accompagnati dalle voci argentine, quantunque stonate, di chitarre e mandolini. Al giovine Grifante i nostri auguri.

— Feste settembre ottobre.

Il Congresso e convegno ciclistico avranno luogo domenica 17 settembre e non 7 ottobre come erroneamente avete stampato sulla *Patria* odierna.

Codroipo.

— Al popolano di S. Vidotto.

31 agosto. — *(B.)* — Secondo quanto scrive un *popolano* da S. Vidotto nel *Crociato*, sono inesatte le parole che io ho messo in bocca al curato di quella frazione: «Il curato di San Vidotto ebbe una delle scorse domeniche a dire dal pulpito: «Sapete, cari fedeli, perchè in questa parocchia non cade tempesta? Perchè noi preti andiamo sempre d'accordo».

Il *popolano* scrive che il curato avrebbe detto su per giù così: «Voi dite che in questa parrocchia non è stata nè verrà la tempesta perchè noi preti andiamo sempre d'accordo; ma ciò non basta; bisogna che anche il popolo vada d'accordo coi preti rispettandoli e sopratutto praticando quello che essi insegnano».

Accetto la rettifica la quale nulla cambia nelle sostanza.

«Cari miei, dice il curato, se andiamo tutti d'accordo e se preti e popolo si rispetteranno a vicenda la tempesta a San Vidotto non cadrà.» Invece è caduta, e come!

Dopo questa smentita, anzi sconfitta che il curato di S. Vidotto ha ricevuto *dall'alto*, come mai il *popolano* si meraviglia se io ho rilevato che a Glaunico dove il prete non c'è, nè la popolazione lo ha mai domandato, è da 57 anni che non cade la grandine?

Il confronto calzava a cappello! E se io l'ho fatto, non fu perchè ci creda alla influenza positiva e negativa del prete, ma per stare in rapporto a quanto il curato di S. Vidotto aveva detto dal pulpito ai suoi fedeli.

Il riflesso filosofico... sciocco non sta dunque dalla mia parte. Io l'ho ritorto non per malignità come con poca cortesia il corrispondente mi affibbia, ma per far risaltare maggiormente la poca competenza in fatto di meteorologia del curato di S. Vidotto.

Chionio è più furbo!

— Consiglio Comunale.

Domenica 3 settembre alle ore 9 ant. il Consiglio Comunale è convocato in seduta per trattare, fra altro, i seguenti oggetti:

Provvedimenti sulla condotta medica. Nomina di un insegnante per le classi IV e V del Capoluogo con l'incarico della direzione didattica e conseguenti deliberazioni sul compenso da assegnarsi per la direzione medesima. Nomina di un insegnante per le classi inferiori del Capoluogo.

Nomina di due insegnanti per le scuole miste di Biauzzo e di Goricizza e Pozzo.

Operaio friulano perito tragicamente.

Un telegramma da Salisburgo della *Correspondenz Boureau* austriaca, informa che Domenico Micossi di Artegna (Udine), muratore, precipitò dalla cascata di Schlei, nei Tauri di Nassfeld. Si è trovato il suo cadavere.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico.

UDINE — Riva Castello
Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20
oggi 30 ore 8
Termometro 16.—
Minima ap. notte 11.3
Barometro 748
Stato atmosferico, bello
Vento N.
Pressione crescente
Ieri bello
Temperatura massima 23.—
Minima 11.4
Media 16.94
Acqua cad. millim. 3.5

La vita delle nostre istituzioni

Camera del Lavoro. — *Lega dei fornai.* — Ieri alle ore 10 ant. ebbe luogo l'assemblea dei fornai.

Presenti una cinquantina di soci fu eletto a presiedere il consigliere G. Picco. Fu approvata la proposta del consiglio circa l'ammissione di venti nuovi soci e si stabilì una linea di condotta da tenersi per l'apertura del forno municipale, e di pubblicare all'uopo un numero unico del «Lavoratore» denunciante i sistemi attuati da diversi proprietari di forno, per ingannare i loro operai circa il modo della lavorazione, e del pagamento, quando vigeva il quintalato.

Si stabilì di rimandare ad altra assemblea, che avrà luogo venerdì 1 settembre il sorteggio degli operai che dovranno essere assunti dal forno comunale.

Notizie riassuntive di cronaca

I creditori verso il Comune per l'edificio delle nuove Scuole sarebbero ventinove: il più grosso, il signor G. B. della Marina per qualche diecina di mille lire; la cooperativa muraria per alcune migliaia; falegnami, pittori ecc. I minori, per poche centinaia di lire. Il pagamento sembra debba andare per le lunghe ancora. Difatti, i conti sono sempre in mano del liquidatore ing. Toffoletti; poi, quando sia avvenuta la liquidazione, si dovranno chiedere al consiglio i mezzi di pagare questi passivi.

— L'eclisse di ieri

fu potuto osservare, qui da noi, in tutto il suo svolgimento, che si verificò appuntino conforme al già noto programma (stile di trent'anni fa nelle relazioni giornalistiche di congressi, feste o cerimonie pubbliche: le redazioni di allora *non si scomponevano troppo*, come si vede!)

L'ombra della luna *entrò* nel sole da una parte e ne uscì dall'altra, dopo avere oscurato gradatamente fino a tre quarti e più del grande astro. Per le vie si vedevano in tutti i punti cittadini e «cittadine» con vetri affumicati per osservare il fenomeno molto interessante: garzoni di bottega, sartine, signore, impiegati... Questi non arrivarono, con il loro amore per la scienza, fino all'altezza di quelli di Roma da chiedere cioè vacanza; però lasciavano ad intervalli il lavoro, sia per recarsi alle finestre, ove ne avessero avuta la comodità, sia per discendere addirittura in istrada, se l'ufficio non aveva finestre da cui vedere il sole.

Di strano aspetto le vie, fra le due e un quarto e le due e trentacinque minuti specialmente, sotto una luce pallida e fredda. Pareva di assistere ad uno scialbo crepuscolo invernale. Nell'aria, sembrava corressero veri aliti freddi. Certo, l'effetto di un totale oscuramento deve essere imponente. Varrebbe la pena di chiedere un biglietto di andata-ritorno, per assistere all'eclisse del duemila cento e tanti visibile come eclisse totale in tutta l'Italia!... Ma il... bigliettario non li vuol distribuire.

— El soreli a l'è come une biele fete di melon!... — giudicò un garzone calzolaio, impalato a riguardare il fenomeno, sotto i portici, col suo bravo vetro affumicato davanti all'occhio.

Le galline — come si narra che avvenisse nel 1842, — non accennarono di voler andare al loro pollaio, a dormire; gli animali nelle stalle non furono, come pure si narra avvenuto in quell'anno, disligati dai loro proprietari, gridanti, in preda allo spavento: ciò sarà forse riservato a quello fra i più prossimi eclissi totali visibile ai friulani di là da venire.

*

Anche dalla Provincia, su per giù, riceviamo le stesse notizie.

— Un concerto per la Dante Alighieri.

Nel teatro Vittorio Emanuele la gentile e valente nostra concittadina Augusta degli Obizzi darà, il 19 settembre, un concerto a beneficio della nostra «Dante Alighieri».

Oltre ai pezzi che la signorina degli Obizzi eseguirà al pianoforte, avremo anche degli intermezzi vocali, che saranno sostenuti, crediamo, dal giovane tenore Modotti.

Nel programma figureranno, tra gli altri pezzi, anche una suonata di Buthoven per quintetto d'archi e pianoforte, una gavotta e *musette* dell'on. Gianturco, una serenata del prof. Torriani, direttore della scuola musicale di Milano.

Della scuola stessa interverrà, molto probabilmente, l'esimio violinista prof. cav. Luigi Revere. La signorina Augusta degli Abizzi ottenne, alla fine dell'anno scolastico decorso, splendide classificazioni, ond'è facile prevedere che il concerto avrà un grande valore artistico.

Non appena ci perverranno maggiori notizie, pubblicheremo l'elenco degli artisti e dilettanti che si presteranno per quella serata, e il programma.

Frattanto, i nostri migliori auguri.

Camera di Commercio.

Ritardi nella trasmissione dei telegrammi. — La Camera di commercio reclamò al Ministero delle Poste e dei Telegrafi pei ritardi, talora enormi, dei telegrammi ordinari ed anche urgenti, che vengono così a perdere il loro scopo con danno grave del pubblico e del commercio.

— La radiotelegrafia sui nostri piroscafi.

La Camera di Commercio annuncia che dalle ore zero del giorno 31 agosto 1905 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo *Sicilia* della Società di Navigazione Generale Italiana.

I *telegrammi* appoggiano all'ufficio semaforico di Sagaponack.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

— Concittadino che si fa onore.

Nei saggi finali degli allievi al R.o Conservatorio Giuseppe Verdi in Milano, piacque assai per peregrina concezione e classica fattura, una *Sonata a tre tempi* per pianoforte e violoncello del nostro concittadino Mario Montico di Camillo.

Congratulazioni per il bell'esito allo studioso e promettente musicista.

— Occasione di trovare un buon posto.

Veniamo informati che esperto capo tagliapietra troverebbe lavoro in Carinzia per esercitare cave di marmo e sasso. Al caso potressimo indirizzare chi volesse applicare.

La Direzione del Collegio Silvestri

si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che, dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni. — Retta modica.

Azienda agricola, provvista da vasti locali per scopo industriale venderebbesi. Per trattative rivolgersi al Geometra Agronomo Armando Beltrame Buttrio.

Affittasi subito fuori Porta Venezia case Moretti vasti locali ad uso studio e Magazzini. Rivolgersi allo studio della Ditta Luigi Moretti.

D. P. Ballico Medico specialista Malattie segrete e della Pelle. Consultazioni in Udine ogni Sabato dalle 9 alle 12 Vicolo Prampero N. 1. A venezia tutti gli altri giorni della settimana nel proprio Sanatorio a S. Maurizio 2631.

Terreni da vendere strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano. — Rivolgersi in Via Grazzano 25.

A studenti dell'Istituto Tecnico rimandati per la lingua tedesca agli esami di ottobre, offre l'opera propria **Pietro de Carina, docente di lingua e letteratura tedesca**, consigliando per ogni buon fine sollecita prenotazione. Recapito: **Udine, Via Paolo Sarpi N. 26 o Caffè Nuovo.**

D.r Luigi Spellanzon Gabinetto dentistico Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine piazza del Duomo n. 3

Dott. Cav. Ugo Ersettig allievo delle Cliniche di Vienna. Specialista per l'Ostetricia — Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. Via Lirutti n. 4.

Collegio Maschile Baggio

Anno XIII - **VICENZA** - Anno XIII

Regie Scuole Tecniche - Istituto Tecnico pareggiato - R. Ginnasio - R. Liceo - Elementari interne.

Corso Azienda Famigliare (agricoltura, industria e commercio).

Rivolgersi al *Direttore* **Cav. M. Baggio.**

Malattie degli Occhi: difetti della vista

Specialista **Dr GAMBAROTTO**

Via Poscolle n. 20 - Udine

Consultazioni tutti i giorni dalle 8 alle 5, eccettuati il primo sabato e seguente domenica d'ogni mese. — Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì ore 11 alla Farmacia Filipuzzi.

Per ritiro dal Commercio

Si vendono e prezzi ridotti tutti i **mobili** esistenti nei grandi **Magazzini in Via Portanuova N. 9**

Trovansi pronte bellissime Camere da letto lucidate a cera **stili ultimi** con **marmi e luci**; Camere di ricevimento **stili antichi** e gotici; Mobili comuni ed in ferro.

Ditta GIROLAMO ZACUM

Malattie d'orecchio naso e gola

Dottor Putelli specialista

VENEZIA, S. Marco Calle Ridotto

Consultazioni ore 10-12

LIDO: Piazzale Grande Stabil. Bagni, ore 3-6 pom.

Pordenone: il primo sabato di ogni mese, Albergo Quattro Corone, ore antimeridiane *(2 settembre)*

La Banca Cooperativa Udinese

avverte che ha trasportato gli uffici nella propria sede in via Cavour N. 24 (ex Palazzo Mangilli).

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. **Via Paolo Sarpi 7, Udine.**

LA CURA più efficace di stomaco per deboli e anemici nervosi all'**AMARO BAREGGI** a base di **FERRO-CHINA-RABARBERO** - tonico - digestivo - ricostituente

— **Teatro Minerva.**

Alla serata di ieri in onore degli ufficiali ospiti fra noi accorse pubblico numeroso e moltissima ufficialità.

Intuonata dall'orchestra la *Marcia Reale*, il pubblico tutto s'alzava in piedi e con applausi salutava i graditi ospiti.

In tal momento dal lobblone si lanciavano numerosi cartellini rossi, listati a nero, coi quali s'invitava a ricordare *i martiri di Grammichele*, augurando loro la pace.

E da pochi urlatori, ma che facevano un chiasso indiavolato, si voleva l'*Inno* ed il maestro, per finirla con quel pandemonio, lo fece suonare.

Come si vede, quattro esaltati tentarono di guastare la simpatica dimostrazione con cui la cittadinanza udinese volle ancora una volta affermare il suo affetto fraterno per l'esercito e la devozione riconoscente per la Monarchia. Ma l'effetto raggiunto fu precisamente l'opposto; poichè quelle grida inconsulte e gli screanzati fischi dei pochi incoscienti che li emettevano, valsero a dare carattere di maggiore compatezza e solennità alla dimostrazione cittadina.

***

La *Bohème* fu eseguita come sempre in modo inappuntabile. Si vollero le solite repliche e continui furono gli applausi a tutti i principali esecutori.

Oggi **ultima rappresentazione** e serata d'onore del distinto maestro Augusto Poggi.

L'orchestra, dopo il 2.o atto dell'opera, eseguirà due brani sinfonici dello stesso Poggi:

1.o *Per i sentieri dei fiori.*

2.o *Gavotta.*

Al valente m.o Augusto Poggi che fu *magna pars* nello splendido esito di questa stagione non mancherà per certo l'applauso di tutto il pubblico.

In rettifica di un accenno nell'articolo di ieri, dobbiamo far noto che la corona d'alloro regalata al tenore Pezzutti, non era un omaggio della signora Linda Toso, ma bensì dell'amico ed ammiratore Secondo Bolzicco.

***

Stante il concerto della banda militare che avrà luogo questa sera, lo spettacolo principierà alle ore 9.

— **Mercato-concorso di tori e torelli.**

Per iniziativa fra l'onor. Deputazione Provinciale e col concorso del Comune di Udine, avrà luogo anche quest'anno in Udine, il mercato-concorso provinciale di tori e torelli, da tenersi il 22 settembre p. v. sul piazzale Umberto I.o (Giardino Grande).

Sono ammessi i tori e torelli aventi i caratteri della razza pezzata rossa — tipo Jurassico, — esclusi i soggetti evidentemente difettosi.

Nella inscrizione si terrà specialissimo conto della produzione di documenti che valgano a stabilire la genealogia dell'animale e le cure avute nell'allevamento, specialmente se tali atti vengono rilasciati da Muncicipi, Comizi agrari, Cattedre ambulanti, Circoli ed altre istituzioni agricole.

E' assolutamente necessario che il bestiame sia scortato dal regolare certificato di origine rilasciato dal Comune di provenienza.

Ai soggetti migliori e di riconosciuto merito assoluto saranno assegnati premi in

Medaglie d'argento e bronzo, concesse dal Comune di Udine;

Medaglie d'argento e bronzo concesse dalla Provincia;

Medaglie d'argento e bronzo, concesse dall'Associazione Agraria Friulana;

Medaglie d'argento e bronzo, concesse dall'Unione Esercenti.

Il giudizio verrà dato da speciale commissione.

E' data facoltà di presentare anche le madri.

Per i tori provenienti da luoghi lontani che giungano in città la sera prima del Mercato-concorso, sarà gratuitamente provveduto ricovero e fieno. Detto ricovero è fissato negli stalli del subburbio Pracchiuso (presso il sig. Luigi Fattori) dove, se il tempo fosse piovoso, si terrà il Mercato-concorso.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi al Segretario della Commissione ordinatrice, veterinario dott. Umberto Selan, Vicolo Taschiutti n. 4 (Grazzano) Udine.

— **Cose scolastiche.**

L'iscrizione alle scuole elementari del nostro comune comincierà il giorno 2 ottobre p. v. e durerà fino al sette incluso per le scuole rurali e fino al 12 nelle urbane. Le lezioni avranno principio il giorno 9 per le prime, il 13 per le seconde.

Si raccomanda ai genitori di fare la domanda nel tempo stabilito potendo il ritardo dar motivo all'applicazione delle penalità comminate dalla leggi. Saranno giustificati soltanto i ritardi causati da ragioni gravi ed attendibili.

— **Musica in piazza.**

Stassera il concerto musicale anzichè cominciare come di solito alle 20 e 1\|2 comincierà alle 19 e 1\|2 per terminare alle ore 21 e si svolgerà il programma da noi annunciasi l'altro ieri.

— **La nuova tariffa postale.**

Ricordiamo che domani va in vigore la nuova tariffa postale. Chi dunque spedisce cartoline illustrate, anche con la semplice sua firma, si ricordi che vanno affrancate con cinque centesimi; chi spedisce lettere, anche si ricordi che vanno affrancate con soli 15 centesimi.

— **La partenza delle truppe.**

Stamane partirono i bersaglieri ciclisti; domattina verso le 3 partirà la cavalleria

Quella grande artesia cittadina che, scendendo da Via Bartolini per le vie Mercatovecchio, della Posta e Aquileia va alla Stazione, era iersera brulicante di popolo, come nei giorni festivi; e l'insolita presenza di militari rendeva il passeggio più animato e brillante.

Camera di commercio.

Corso medio di valori pubblici e cambi del giorno 30 Agosto 1905

Cambi (chèques a vista

Francia (oro)	99.90
Londra (sterline)	25.15
Germania (marchi)	122.92
Austria (corone)	104.77
Pietroburgo (rubli)	—.—
Rumania (lei)	—.—
Nuova York (dollari)	5,15
Turchia (lire turche)	22.80

Beneficenza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità di Udine:

Pietro e Umberto Magistris in morte di Locatelli Elisa di Rivignano in sostituzione di corona elargì lire venti.

N. N. in luogo di una bicchierata offri cinque.

Gli spiccioli della cronaca.

Sul lavoro. Stamane vennero medicati gli operai Della Maestra Sperandio di anni 26 fu Giac. da S. Gottardo per contusione al piede destro, riportata lavorando, e Moro Pietro di anni 18 di Sante, di Basaldella per scottatura di terzo grado al ginocchio sinistro, profonda circa mezzo centimetro e lunga due. Anche questa riportata sul lavoro. Guariranno entrambi in una diecina di giorni.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Rivista Settimanale.

Grani.

Anche nell'ottava scorsa i mercati granari si mantennero nella calma, d'affari, con prezzi piuttosto fiacchi nei grani, maggiori. Così avvenne pure all'estero in vista della prospettiva ormai assicurata di un approvigionamento sicuro per la prossima campagna, grazie all'ottimo raccolto Nord-Americano.

Frumento. La fiacca si riscontra in modo speciale nei frumenti, con prezzi tendenti al ribasso. Qui da noi si quotò da L. 22 a 23.50 il quintale, secondo la qualità e stagionatura.

Granoturco. Affari limitati ai puri bisogni giornalieri, situazione quindi immutata. Si pagò da L. 15 a 16.25 all'ettolitro il nostrano e da L. 17.25 a 18 il quintale l'Estero.

Segala. Sempre domandata e bene pagata, si quotò da L. 13.30 a 13.80 l'Ettolitro.

Avena. Rialzo di cent. 25 al quintale tanto nella nostrana che nella pugliese, quotandosi da L. 17 a 17.75 la prima e da L. 18, a 18.50 la seconda.

Bovini.

Nella settimana scorsa, si ebbe una discreta corrente d'affari in tutte le singole qualità di animali.

Nei buoi grassi per macello, benchè i consumi si mantengono ancora limitati, la domanda fu buona, con pretese ostinate da parte dei detentori dell'articolo.

Anche in animali di belle forme per allevamento le contrattazioni furono più animate, tornando la maggior parte dei possidenti (oltre ai negozianti forestieri) a fare acquisto di dette qualità visto assicurato il raccolto dei foraggi.

Nei vitelli da latte maturi per macello, mancando totalmente la qualità slava, (essendo perciò i compratori obbligati a trattare le qualità nostrane,) i prezzi segnarono aumenti, che noi crediamo però di non molta durata.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati pel consumo di città nell'ottava scorsa, con tara del 7 0\|0.

Buoi	da L. 140 a 152	
Vacche	» » 125 » 135	
Vitelli	» » 110 » 115	

— **Mercato dei grani.**

Frumento all.El. 19, 18,90, 18,75, 18.60, 18.50, 18.40, 18.30, 18,20, 17.50, 17.25.

Segala all'El. 14, 13.80, 13.75, 13.50, 13.25.

Granoturco all'El. 16, 15.80, 15.65, 15.60, 15.50, 15.45, 15.25, 15.

— **Mercato delle frutta.**

Pesche 70, 60, 50, 45, 40, 35, 32, 30, 28, 25, 23, 22, 20, 17, 15.

Pere 35, 30, 20, 18, 16, 14, 12, 10.

Pomi 12.

Uva 50, 45, 40, 35.

Fichi 22, 20, 18, 17.

ULTIMA ORA.

Dopo la pace.

Sia fatta la volontà dello Czar.

LONDRA, 31. — Il «Daily Telegraph» ha i seguenti particolari sulla seduta ultima della conferenza:

Aperta la seduta, il de Vitte si alzò e, presentando l'«ultimatum» della Russia, disse:

— Queste sono le ultime condizioni della Russia; prego i plenipotenziari giapponesi di dichiarare in modo definitivo se essi ritirano incondizionatamente la domanda dell'indennità.

Ci fu un lungo silenzio; il barone Comura, sembrava eccitatissimo. Dopo alcuni minuti Comura chiese si sospendesse la seduta per pochi minuti. Alla ripresa il barone Comura dichiarò.

— Offro una combinazione. Il Giappone lascerà accadere incondizionatamente le pretese dell'indennità, ma in compenso chiede che l'intera isola di Sachalin diventi proprietà dei giapponesi.

Il de Vitte rispose:

— Non posso ammettere la discussione di tale offerta. Io non sono l'arbitro, ma solo l'interprete della volontà dello Zar.

Il barone Comura, dopo una breve pausa, disse:

— Sia fatta la volontà dello Zar.

Ciò che de Vitte ha telegrafato allo Czar

PIETROBURGO, 31. — Stasera, appena, i giornali poterono pubblicare il testo del telegramma con cui de Vitte comunicò allo Czar la conclusione della pace. Eccolo:

«Ho l'onore di informare V. M. imperiale che il Giappone ha accettato le esigenze di V. M. riguardo le condizioni di pace e perciò la pace sarà ristabilita, grazie alle saggie e risolute decisioni di V. M., e questo mercè la scrupolosa esecuzione delle istruzioni di V. M. La Russia rimarrà nell'Estremo Oriente la grande potenza che è stata fino ad ora e lo sarà per sempre. Noi abbiamo messo nell'esecuzione degli ordini di V. M. tutta la nostra intelligenza e tutto il nostro cuore di russi, e preghiamo alla M. V. di perdonarci misericordiosamente se non abbiamo potuto fare di più e meglio».

Come fu accolta la notizia in Russia.

PIETROBURGO, 31. La città ha l'aspetto abituale, ma la popolazione si mostra sconfortata e considera la vittoria diplomatica della Russia come un magro compenso dei danni materiali e morali subiti durante la guerra.

Il *Messaggero del governo* pubblicherà probabilmente oggi la storia dei negoziati di pace e del loro risultato.

Nei circoli governativi si dichiara ignorare la data e le condizioni dell'armistizio.

I giornali liberali non commentano la conclusione della pace. I circoli militari affermano che la pace è venuta a privare l'esercito di una rivincita vittoriosa.

Come indizio della completa indifferenza della popolazione, si rileva che, se pure aumentò la vendita dei giornali nelle vie nei chioschi, non si videro però nei giardini pubblici e nelle piazze gruppi di persone intente a discutere la situazione, come si era osservato in occasione di alcuni episodi della guerra.

PIETROBURGO, 31. Dei giornali, soltanto il «Novoie Vremia» discute il trattato di pace e lo chiamo uno dei più svantaggiosi che la Russia abbia mai stipulato. La guerra inflisse al paese gravi piaghe, ma ben più dolorose — dice — sono le ferite che questa pace porta al sentimento ed alla dignità nazionale russa. Il Giappone ha raggiunto tutto ciò che voleva e naturalmente anche un contributo sarà pagato sotto una forma mascherata. La Russia che non uscì vittoriosa dalla prova della guerra, deve ora superare la prova della pace.

Comura deve suicidarsi.

PARIGI, 31. I giapponesi qui residenti sono indignati per la stipulazione della pace. Uno di essi disse al corrispondente del «Matin» che Comura deve suicidarsi, se non vuole essere ucciso dal popolo, indignato ed umiliato. Questa non è una pace, soggiunse il giapponese, ma un armistizio e per giunta umiliante. L'addetto militare giapponese scoppiò in pianto, quando venne a sapere che era stata stipulata la pace.

Telegrammi a Rosevelt.

OYSTERBAY, 31. Al presidente Roosevelt pervenne il seguente dispaccio dall'imperatore Guglielmo: «Ricevetti or ora un telegramma dall'America che mi reca la notizia dell'accordo sui preliminari per la pace. Ne sono lietissimo e le esprimo le mie sincere felicitazioni per il grande successo che si deve ai suoi infaticabili sforzi. Tutta l'umanità deve riconoscerle questo merito, e ringraziarla del grande beneficio resole.»

E da Re Edoardo: «Permetta che io sia uno dei primi a felicitarla per l'esito felice della conferenza della pace cui Ella ha contribuito in sì larga misura.»

Una strage per un debito.

MERANO, 31. Ieri nel pomeriggio un usciere entrò accompagnato da un gendarme, nella baracca abitata dai coniugi Zanetti, per esigere il pagamento di un debito per conto d'un negozlante di pellami di Merano. Giacomo Zanetti brandendo un coltello si scagliò contro l'usciere; sua moglie e suo fratello si precipitarono contro il gendarme.

Questi sguainò la sciabola e trafisse lo Zanetti, poi per difendersi dalla moglie di costui colpì anche lei. I coniugi Zanetti sono entrambi morti; il fratello dello Zanetti fu ferito solo leggermente, sicchè fu incatenato e condotto in carcere.

Il colera in Prussia.

BERLINO, 31. Furono eretti 16 posti di osservazioni nel territorio della Vistola. Sino al 30 agosto si constatarono 20 casi sospetti, dei quali 6 mortali. In 12 casi l'esame batteriologico assodò trattarsi di colera. I colpiti sono chiattaioli venuti di Russia e persone che li avvicinarono.

BERLINO, 31. Da Dirschau si comunica che fra i soldati del distaccamento di pionieri prussiani della ferrovia della Vistola si constatarono dei casi sospetti di colera. Si crede però che si tratti semplicemente di casi di tifo.

DANZICA, 31. — La «Danziger Zeitung» reca che nel distretto di Kulm la notte scorsa si verificarono altri 4 casi di colera asiatico. In città finora non si verificò alcun caso, ma la popolazione è allarmatissima.

Luigi Montico, gerente responsabile

Comunicato.

Nei giornali cittadini di sabato comparve un *Comunicato* del sig. Ing. Ugo Cicogna, nel quale indeterminatamente si accenna «ad uno spiacevole incidente avvenuto», incidente che indusse il suddetto signore a pubblicare la notizia contenuta nel suo *Comunicato.*

Per la verità e per troncare ogni possibile erronea supposizione, è necessario si sappia che «l'incidente» consiste in ciò: avvertita della giacenza di un telegramma all'Ufficio telegrafico di Udine all'indirizzo *Cicogna*, (perchè questo telegramma era stato, me assente, prima portato dal fattorino telegrafico in mia casa) mi recai all'Ufficio e nella sicurezza che fosse diretto a me, fu aperto, e, constatato che non mi riguardava, fu lasciato all'ufficio stesso con la dichiarazione «aperto per omonimia».

Nessun altro «spiacevole incidente», nè rapporto, se non questo, ebbe la mia famiglia col detto sig. Cicogna!

Maria Morelli Cicogna Romano.

Notizia interessante. La scienza, coi suoi continui progressi, ha portato un nuovo trionfo nel campo medico-chirurgico, giacchè, con l'uso di semplici confetti, si è eliminato il bisogno delle pericolose candelette nei *restringimenti uretrali.* Vedi avviso in testa della 4.a pagina.

Municipio di Moggio

Avviso d'asta

per la novennale riaffittanza delle malghe Riosecco, Caserute ed Aips, situate in mappa di Rattendorf (Austria).

Alle 9 ant. di sabato 9 settembre sotto la presidenza del sindaco o di chi per esso, si terrà in questo Municipio il primo esperimento d'asta per la novennale riaffittanza delle suindicate malghe. L'asta seguirà candela vergine secondo le norme del regolamento di contabilità dello Stato e si aprirà sul dato dell'annuo fitto di L. 750. Ogni aspirante dovrà depositare in cassa comunale L. 150 a cauzione dell'offerta.

Le condizioni che regolano l'affittanza sono stabilite dal capitolato ostensibile in questa Segreteria nelle ore d'Ufficio.

Col mezzogiorno di Martedì 26 Settembre scade il termine per le offerte di miglioramento non inferiori al ventesimo e l'eventuale esperimento definitivo si terrà il 12 Ottobre alle ore 9 ant.

Dal Municipio di Moggio

addì 23 Agosto 1905.

Il Sindaco

A. Franz.

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'insuperabile Tintura Istantanea

R. Staz. speriment. agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali di argento o di piombo, di mercurio, di ramo, di cadmio, nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901 Il Direttore *Prof. Nallino*

Unico deposito per Udine presso il parrucchiere LODOVICO RE — Via Daniele Manin.

La Tintura fu premiata all'Esposizione Campionaria di Roma con Medaglia d'oro.

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Malattie d'ORECCHIE GOLA e NASO

D.r B. VITALBA Specialista

VISITE tutti i giorni dalle ore 15 alle ore 17

Venezia Calle degli Avvocati 3900

Padova Via Cassa di Risparmio, 36

VISITE martedì, giovedì, sabato, dalle 10 alle 12

LA VIRILITÀ

esausta, affievolita, e depauperata perduta si riacquista col "Vivificatore Pacelli„ Flacon L. 5, per posta L. 5,25.

Scrivere a *Pacelli* - Livorno, dove si possono chiedere specialità per le malattie segrete.

Piano d'Arta (Carnia)

Stazione balneare climatica a m. 500 s. m

Alberghi Poldo

Stabilimenti Climatici

Gallerie per convegno — Saloni da pranzo e da ballo — Illuminazione elettrica di tutti i locali — Cure idriche ed elettriche complete — Bagni a vapore — Bagni minerali sulfurei — Boschi resinosi presso gli Alberghi — Lawn Tenis

Medico direttore residente

Prof. Cav. Pio Marfori

della facoltà medica di Padova

Proprietario

OSVALDO RADINA DEREATTI

Telegrafo - Telefono

Nuova fonderia in ghisa

La ditta sottoscritta ha unito, alla propria fonderia di campane Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona — una

fonderia in ghisa

per l'esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.

La **NUOVA FONDERIA** è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza.

FRANCESCO BROILI

CHINA-FERRO con Rabarbaro BISUTTI ormai conosciutissimo ed ottimo ricostituente del sangue tonico corroborante

ACQUE MINERALI Specialità medicinali Nazionali ed Esteri

FARMACIA BISUTTI

in TRICESIMO

(Piazza Maggiore)

con attiguo NUOVO NEGOZIO DROGHERIA

Profumerie, Zucchero, Caffè, Riso, Saponi da bucato, Candele di cera della rinomata fabbrica Bertarelli di Lecco, Steariche, Confetture, Cioccolato, Cacao, Colori, Vernici, Smalti, Pennelli, Olio lino cotto e crudo, Acqua Ragia, Benzina per Automobili, Carbonato d'Ammoniaca per pasticcieri e molti altri articoli.

Prezzi convenientissimi.

CHINCAGLIERIE - MERCERIE

MODE CRAVATTE CAMICIE COLLI

SECONDO BOLZICCO

POLSI FILATI PROFUMERIE

UDINE

Succ. a Pietro Nigg

PIAZZA S. GIACOMO UDINE

Specialità Articoli da Ricamo

L. MARCHI CASA DI CONFEZIONE

Si pregia di avvisare la gentile sua clientela di aver ricevute le confezioni per la Stagione Primavera-Estate. Scelta novità di modelli. Discretezza nei prezzi.

Stabilimento bacologico Dott. V. Costantini in Vittorio Veneto

sola confezione dei primi incroci cellulari

1.o incrocio giallo col bianco giapponese.
1.o incrocio giallo col bianco Corea.
1.o incrocio giallo col bianco chinese.
1.o incrocio giallo indigeno col giallo chinese (poligiallo sferico).

Il dottor conte FERRUCCIO DE BRANDIS gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Legna da fuoco

(qualità dolce)

a prezzi di tutta convenienza

presso la Ditta

A. dal Torso fu E.

STABILIMENTO SEGHERIA — (fuori Porta Aquileia)

OCCASIONE

per acquistato automobile

vendesi a ottime condizioni, nuovo elegante e comodo **Calesse uso Vittoria** con serpa somontabile. Rivolgersi agli Uffici del nostro Giornale.

DEPOSITO MATERIALE per Impianti Elettrici

G. FERRARI di E. - UDINE

Via Villalta, 45 — Telefono 62

Dell' Oste Maddalena

Levatrice e Massaggiatrice

Approvata dalla R. Università di Bologna

Servizio Massaggio a domicilio

VIA GRAZZANO N. 144.

CATARRO GASTRO-INTESTINALE

Dolori e bruciori di Stomaco, acidità si guariscono con la **China PACELLI effervescente.** - Fa ritornare l'appetito e fa digerir bene. Allontana la bile dallo stomaco. Vasetto L. 1,50, 2, e 3, per posta L. 1,75 e 2,25 e 3,75.

CAPELLI BELLI

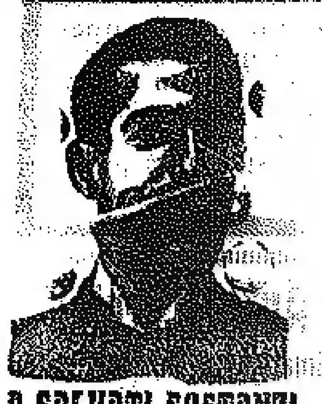
ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la **POMATA PACELLI,** che ne rinforza il bulbo e li fa crescere folti e vigorosi. Vasetto L. 0.70 per posta L. 0.85, con capsula, L. 0.80, per posta L. 0.95.

ODONTOL

È il miglior dentifricio esistente. Oltre che conservare i **denti belli e bianchi,** ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfetta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo e non fa più soffrir di dolori di denti. *Odontol* (Elisir) L. 1,75 - per posta franco L. 2 - *Odontol* (Polvere) L. 1 - per posta franco L. 1,15.

Le premiate **Specialità Pacelli** si vendono in tutte le Farmacie, non trovandole domandarle alla **Farmacia Pacelli - Livorno.**

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**



A-SALVATI-COSTANZI
Inventore

PLEBISCITO D'AMMIRAZIONE

pei medicinali **Salvati-Costanzi**, ritenuti una vera panacea per tutti i mali genito-urinari. E di fatti, basta consultare **l'interessantissimo opuscolo** tascabile che si spedisce gratis dietro richiesta, per rimanere sbalorditi nell'apprendere come coll'uso di semplici **confetti** che hanno la virtù di distruggere le callosità che si formano nell'uretra, ciò che impedisce la regolare emissione delle urine, il sofferente si libera dal più grave dei tormenti. Inoltre, detti **confetti** guariscono sorprendentemente i **Catarri** della **vescica**, i **bruciori uretrali**, l'**incontinenza** d'**urina** e le **blenorragie** nello stato cronico, mentre per quelle in istato acuto, giova moltissimo l'uso dell'**INIEZIONE COSTANZI** la quale possiede la virtù di guarire il male in pochi giorni.

Insuperabile poi è ritenuto il **ROB VEGETALE COSTANZI**, come cura ricostituente e depurativa del sangue. Per maggiori schiarimenti, rivolgersi alla Ditta

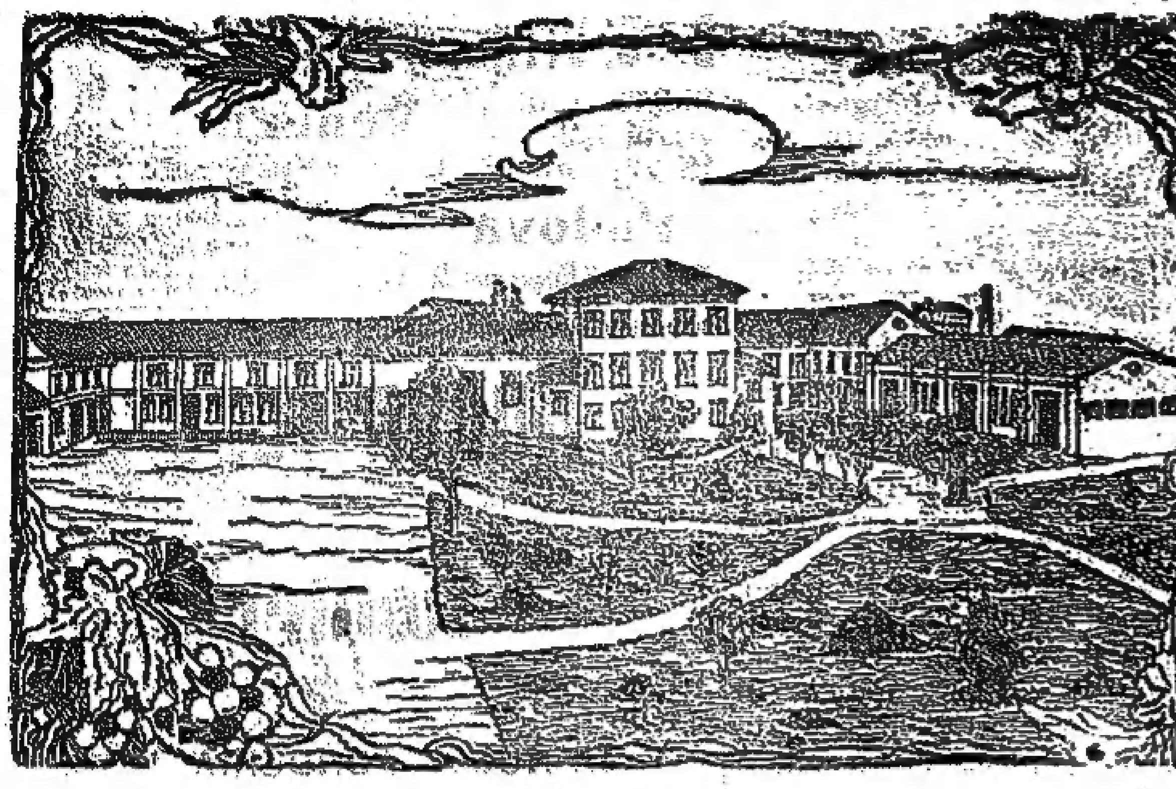
A. SALVATI-COSTANZI
RIVIERA di CHIAIA 29 (Torretta).

Prezzo corrente: Ogni scatola da 50 confetti, costa L. **3,80**; flac. d'iniezione L. **3**; flac. di Rob L. **3**.

Esigere sopra ogni scatola e flac. la marca depositata color bleu, col monogramma **A. S. C.**

Vendita in Udine presso le farmacie *Minisini* Francesco e L. V. *Beltrame*, piazza V. E.

Collegio Militarizzato A. Gabelli - Udine

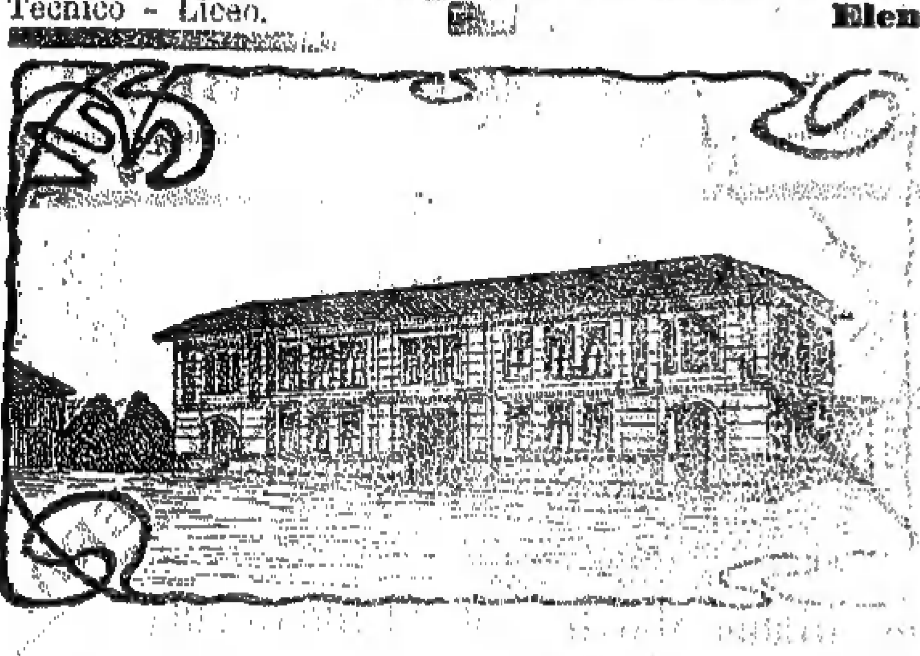


Per meglio corrispondere alla fiducia delle famiglie la Direzione ha provveduto alla costruzione di nuovi grandiosi edifici con **bagni, camerate,** munite di perfetto e igienico riscaldamento **termo-sifone, sale di lettura, palestra** per le ricreazioni d'inverno ecc. ecc.

Nei riguardi dell'istruzione, che fu sempre accurata, come fanno fede gli elenchi annuali **dei promossi,** darà maggior impulso ai vari insegnamenti ed in modo speciale alla **lingua tedesca,** gratuitamente per chi ne fa richiesta.

Scuole pubbliche regie: Tecnica - Ginnasio - Istituto Tecnico - Liceo.

Scuole interne con propri insegnanti:
Elementare (con insegnamento del francese)



Preparatoria per l'Istituto Tecnico.

Scuola media di Commercio

della durata di anni due con Banco Modello. — La Direzione stessa fa pratiche per impiegare in Italia o all'Estero i licenziati da detta scuola.

Chiunque può visitare il Collegio nei giorni feriali dalle ore 18 alle 19.

Chiedere programmi alla Direzione

SAPOL
BERTELLI

Oltre il SAPOL, sapone emolliente e dolcificante, la Società Bertelli prepara anche un sapone **antisettico**, che è il più efficace preventivo contro le alterazioni e malattie della pelle (eczemi, bitorzoli, pustole, erpeti, ecc.), ed è indicatissimo nella

TELETTA INTIMA

delle Signore. — Questo ottimo sapone, lodato e consigliato da moltissimi Medici, è il tanto accreditato

CRELIUM

premiato all'Esposizione Internazionale Medica di Roma 1895 con la più alta onorificenza accordata ai saponi medicinali

Il CRELIUM BERTELLI si vende a L. 1.— il pezzo dai principali Farmacisti, Profumieri e Parrucchieri, e dalla Società di prodotti chimico-farmaceutico-igienici

A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza: 26, via Paolo Frisi, 26 MILANO

SAPOL è l'ideale dei saponi

L'esterminatore
di ogni sorta di
TOPI, SORCI e TALPE
senza pericolo alcuno per
l'uomo, gli animali domestici e da cortile
non contenente nè arsenico, nè stricnina nè noce vomica.

Successo senza precedenti! — Successo senza precedenti!

La preziosa qualità di essere innocuo per l'uomo e gli animali domestici e da cortile (bestiame, cani, gatti, volatili, ecc.) pur essendo un potente e micidialissimo veleno per ogni sorta di topi, sorci e talpe, rende l'**Esterminatore** superiore a qualsiasi preparato congenere e da tutti preferito.

Il pane, la polenta, il formaggio, ecc., su cui siasi steso un po' di **Esterminatore**, vengono mangiati con straordinaria voracità dai sorci. Per le talpe sostituire al pane delle pallottole di carne battuta.

Scat. tripla L. 1 - Scat. media Cent. 57 - Pacchet. Cent. 25
Pacco A contenente 12 scat. triple e 36 medie L. 18 fr. di porto
Pacco B " 6 " " 18 " " 10 "
Pacco C " 100 pacchetti " 15 "

Indirizzare le ordinazioni unicamente all'
OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
25, Via S. Calocero — MILANO — Via S. Calocero, 25

PRESERVATIVI

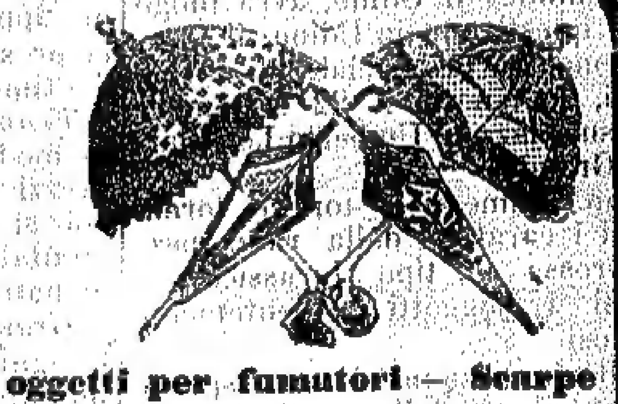
contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 al « Igiene » Casella Postale 635 Milano — Modici prezzi. Assoluta segretezza.

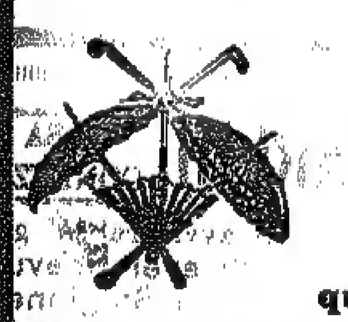
ESIGERE le GENUINE
PILLOLE di **BLANCARD** 2 a 6 al giorno
Approvazione dell'Accademia di Medicina di Parigi.
e **SCIROPPO** 1 a 3 cucchiaiate al giorno.
Etichetta verde — e Firma Blancard
40, Rue Bonaparte PARIGI
ANEMIA LEUCORREA RACHITIDE SIFILIDE COSTITUZIONALE

E. Balanti e G. Michieli
STUDIO LEGALE
Commissioni e Rappresentanze — Vendita e Affittanze — Stabili e Mutui.
Piazza Patriarcato, 1 UDINE.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE • Via Mercatovecchio N. 4 e 19 • **UDINE**
Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale





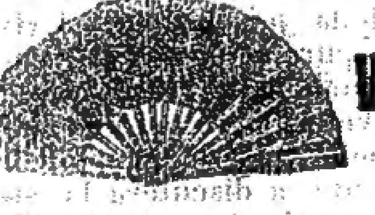
OMBRELLI E OMBRELLINI

Assortimento **bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Porta monete ecc. — Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli per regali.**

Veli per Staccie Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere.

A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE



RIPARAZIONI IN GENERE

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Prezzi modicissimi.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO - CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

Liquore "STREGONE,,

Premiata specialità della Distilleria Liquori
POCHETTI & RANZANICI
BRESCIA
Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonico e Digestivo
Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bottiglierie ecc.

COLLEGIO MASCHILE COMUNALE CASTIGLIONE DELLE STIVIERE
SCUOLA PRATICA di AGRICOLTURA
Stazione climatica nelle adiacenze del Lago di Garda — Tram Brescia-Mantova — Vicinissimo a Lonato-Desenzano (Linea Milano-Venezia)
— **Scuole interne — Ginnasio e Tecnica pareggiati** — Insegnamenti speciali — **Corso autunnale** — Trattamento famigliare — Retta modicissima. — Più volte premiato dal Ministero P. I. e nelle più importanti Esposizioni Nazionali ed Estere.
Chiedere programmi al Direttore: **Prof. Cav. S. BATTAGLIA.**

Tipografia Domenico Del Bianco Udine, — 1905